



BOLOGNA FIERE
14-17 OTTOBRE 2015

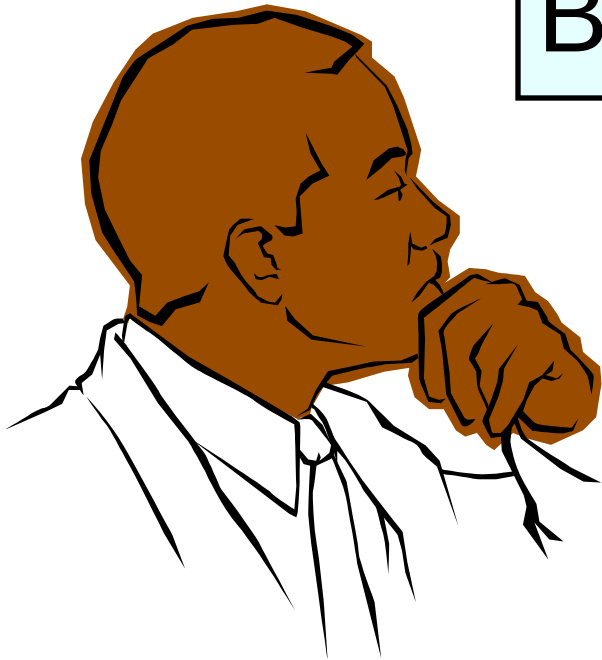


IL VALORE DELLE PREDISPOSIZIONI NEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

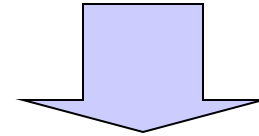
Relatore: dott. ing. Oscar Trevisan
(membro CEI Confartigianato Imprese)

NUOVE TECNOLOGIE IMPIANTISTICHE

Home e Building automation

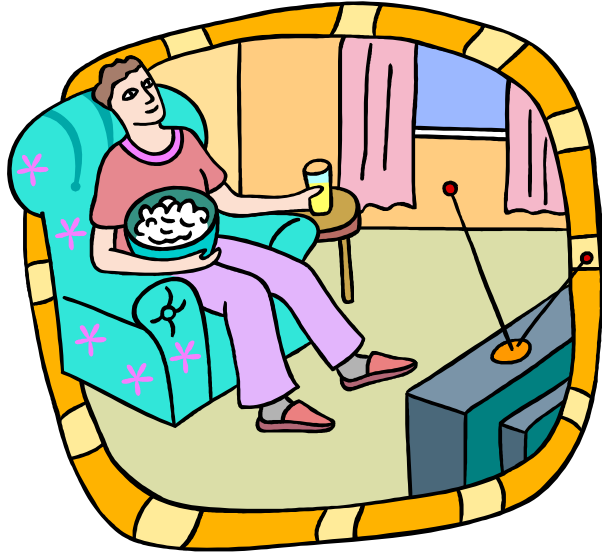


Spesso, tale suddivisione appare fittizia se il tecnico rivolge l'attenzione unicamente ai materiali ed ai dispositivi utilizzati nelle due modalità.



Questi termini sono associati a un impianto che offra le più disparate soluzioni di controllo e gestione di più impianti tecnologici.

NUOVE TECNOLOGIE IMPIANTISTICHE



L'evoluzione dei servizi multimediali quali la TV satellitare e digitale terrestre, la TV e la telefonia via Internet evidenzia la necessità di predisporre nelle abitazioni un cablaggio specifico che permetta la distribuzione dei vari servizi in più ambienti, senza ricorrere a soluzioni improvvisate e con esiti discutibili.

Tramite l'utilizzo combinato di **elettrotecnica**, **elettronica**, **informatica** e **telecomunicazioni** la domotica studia e realizza sistemi integrati per l'automazione di processi e controlli attraverso i quali è quindi possibile ottenere una migliore qualità della vita, maggiore sicurezza e soprattutto un notevole risparmio dei consumi energetici.



CABLAGGIO STRUTTURATO

Il cablaggio strutturato permette l'integrazione di dispositivi per il controllo delle diverse funzioni.

Alla rete dati può essere connesso il Multimedia Touch Screen per controllare da un ambiente, tutte le funzioni domotiche e fruire di contenuti multimediali (audio e video) archiviati in altri PC connessi alla rete. Integrando nella rete il Web Server, sarà possibile effettuare il controllo a distanza degli impianti di casa per mezzo di un computer o un telefono cellulare connessi ad Internet.

SCAMBIO DEI DATI

Una rete dati è sicuramente la soluzione più flessibile e funzionale, rispetto all'impiego di Pen drive o Hard disk esterni, per rendere disponibili le informazioni a tutti i dispositivi informatici presenti nei vari ambienti dell'abitazione o del luogo di lavoro.

ad
esempio

CONDIVISIONE DI
STAMPANTI E
PERIFERICHE COME
WEB CAM

UTILIZZO DELLE OFFERTE
VOIP DEI SERVIZI
PROVIDER

CONNESSIONE A INTERNET
DA OGNI LOCALE

CONTROLLO REMOTO DELLE FUNZIONI DOMOTICHE

Una rete dati domestica connessa a Internet favorisce l'integrazione di dispositivi Web Server che fungono da gateway per il controllo remoto, tramite PC, telefono e PC palmare, di tutte le funzioni.

IMPIEGO FLESSIBILE DI DISPOSITIVI “Home Entertainment”



Dispositivi quali lettori DVD, sistemi Home Theatre, console di gioco ecc. sono sempre più predisposti per essere connessi alla rete dati per lo scambio dei contenuti multimediali o per l'aggiornamento “on line” via Internet delle funzioni.

UTILIZZO DEI SERVIZI A LARGA BANDA

L'infrastruttura deve essere predisposta per i moderni servizi Internet a larga banda quali la trasmissione di programmi IPTV, audio e dati ad altissima velocità.



D.P.R. 380/2001art. 135bis

Da luglio 2015 è diventato operativo l'art. 135 bis del D.P.R. 380/2001.

Gli edifici di nuova costruzione e quelli sottoposti a ristrutturazione “pesante”, dovranno essere predisposti per l'utilizzo della fibra ottica per le comunicazioni ad alta velocità.

Da questa data, i fabbricati dovranno essere dotati di un'apposita infrastruttura con adeguati spazi installativi.

Tutti gli edifici di nuova costruzione per i quali le domande di autorizzazione edilizia sono presentate dopo il 1° luglio 2015 devono essere equipaggiati con un'infrastruttura fisica multiservizio passiva interna all'edificio, costituita da adeguati spazi installativi e da impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica fino ai punti terminali di rete.

D.P.R. 380/2001 art. 135bis

e quindi?



La sempre più elevata dotazione tecnologica degli edifici rende perciò necessario coordinare la realizzazione dell'edificio con quella degli impianti, nonché integrare tra loro gli stessi impianti.

LA PREDISPOSIZIONE E LE NORME

Tutto questa evoluzione tecnica ha posto anche il normatore (CEI), l'esigenza di rivedere profondamente le dotazioni infrastrutturali:

- ✱ Nelle dimensioni;
- ✱ Nel loro numero;
- ✱ Nelle colorazioni per meglio identificarne la tipologia del singolo impianto

Il CEI ha iniziato da qualche anno la pubblicazione di una serie di guide per dare una risposta soprattutto ai costruttori edili, in quanto le statistiche dimostrano che gli immobili e con essi le infrastrutture necessarie per gli impianti (scatole e canalizzazioni sotto traccia) vengono rinnovati con una periodicità molto inferiore rispetto alle innovazioni elettriche/elettroniche disponibili sul mercato.

LA PREDISPOSIZIONE

Da un lato quindi l'integrazione, in un impianto, di novità tecnologiche resesi disponibili può non essere possibile o agevole proprio a causa di limiti legati alla predisposizione dell'involucro edilizio e dall'altro la predisposizione dell'involucro edilizio non può essere efficace se basata unicamente sull'attuale offerta di mercato (in termini di tecnologie elettriche ed elettroniche).

Con tutta probabilità, molte persone hanno vissuto un senso di frustrazione quando hanno verificato che gli impianti presenti nell'abitazione in cui vivono, non rispondono pienamente alle loro esigenze, in particolare la dotazione e la dislocazione degli impianti nell'alloggio.

LA PREDISPOSIZIONE

Il valore delle predisposizioni impiantistiche, nell'immobile è considerata un valore aggiunto per il mercato ed è economicamente premiata.

QUINDI SI PUO' AFFERMARE

Che il mercato è in grado di riconoscere il valore delle predisposizioni impiantistiche

Indipendentemente dall'attuale momento di crisi edilizia che stiamo attraversando, la vita di un immobile è di fatto superiore a quella dei suoi impianti, per cui predisporre gli impianti per poterli in seguito modificare, adeguare e personalizzare è sicuramente una qualità essenziale dell'immobile che quindi, può essere economicamente valorizzata.

LA PROGETTAZIONE

Naturalmente il numero di progettisti/tecnici coinvolti nel processo di realizzazione dell'edificio dipende dall'entità dell'investimento e dal livello organizzativo della filiera.

LA NECESSITA' DI SPECIALISTI PER LE VARIE ATTIVITA' GIA' IN QUESTA FASE DI PROGETTAZIONE

Oltre al responsabile dell'opera (*team leader*), che riceve l'incarico professionale direttamente dalla committenza, saranno presenti un progettista strutturale, un progettista architettonico, un progettista ambientale/energetico, un progettista di acustica, uno o più progettisti per gli impianti tecnologici.

LA PROGETTAZIONE

Chiaramente, uno dei tecnici presenti può anche avere più incarichi (in quanto ha differenti competenze tecniche) e quindi il team può ridursi di numero oppure aumentare dato che, in alcuni casi, sono necessarie ulteriori professionalità (esperto antincendio, paesaggistica, arredatore, esperto di fonti di energia rinnovabile, ecc...)

Anche il *modus operandis* dei progettisti tende a cambiare:

si lavora in gruppo senza una netta separazione tra le fasi di progettazione evitando così l'incompatibilità tra i diversi progetti e l'aumento dei costi di costruzione.

IL RUOLO DEL TECNICO

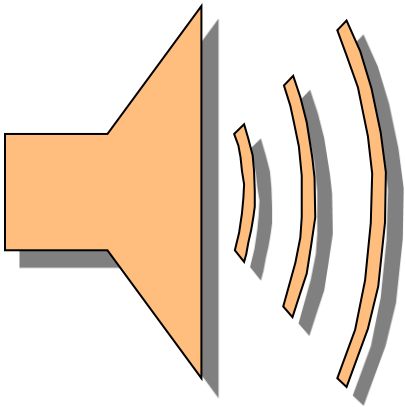
Il tecnico installatore, successivamente alla fase progettuale, dovrà collaborare con i tecnici che si occupano degli altri impianti.



Risultano illimitate le possibilità di integrazione tra i vari impianti, ma anche di riuscire a personalizzare adeguatamente ogni sua parte.

**AUTOMATIZZARE
COERENTEMENTE NEL TEMPO
UN EDIFICIO**

Se esiste una “buona” domotica, essa è sicuramente il risultato di una altrettanto valida predisposizione con la corretta applicazione delle tecnologie esistenti alle esigenze della committenza.



Grazie assai
per l'attenzione